

SEL E RIFONDAZIONE IN RIVOLTA. MICELI (PD) AMMETTE: IO LO SAPEVO

La "scolorina" di Fusco sul piano casa

L'assessore cancella i vincoli su richiesta del Pdl, ma dimentica di avvisare gli alleati. È bufera

ALESSANDRA COSTANTE

GENOVA. Un "blitz", un giallo, un emendamento che esce dalla maggioranza con un testo e che approda in commissione con una versione differente. Così il piano casa, ieri, ha rischiato di naufragare nuovamente. «Colpa», dicono i partiti di maggioranza, di una forzatura dell'assessore Marylin Fusco e del capogruppo del Pd Nino Miceli. Argomento: un sostanziale via libera alla demolizione capannoni produttivi e al loro spostamento, fino ad un massimo di 10 mila metri cubi e con l'aumento del 35% di volumetria, anche in zone residenziali, senza troppi vincoli legati agli indici del Puc. Alla faccia dell'accordo di maggioranza siglato con l'intervento di Claudio Burlando.

Quello che ieri i consiglieri di maggioranza si sono trovati sul tavolo era in pratica un emendamento che accoglieva tutte le obiezioni del vice presidente della commissione attività produttive Marco Melgrati (Pdl) che la settimana scorsa aveva bocciato l'articolo di legge: «Così com'è nessun imprenditore ha interesse a demolire e ricostruire uno stabile». Tutti all'oscuro, pare, tranne Miceli: «Sì, io lo sapevo: se le obiezioni hanno un fondamento devono essere prese in considerazione».

Alla fine, ieri, l'accordo è stato trova-

to. Una mediazione lunga e faticosa, come del resto tutto l'iter della tormentata legge di revisione del piano casa che andrà in consiglio giovedì mattina dopo aver rischiato di slittare nella sessione di marzo su input dell'Udc, raccolto e rilanciato dalla Lista Burlando. La mediazione è quella che racconta Miceli: «Abbiamo costruito un emendamento che mantiene il premio del 35% per le attività produttive quando vengono delocalizzate, ma se invece c'è un cambio di destinazione d'uso e l'intervento diventa residenziale perché il Puc lo prevede allora viene cancellato il premio di incremento del 35%, si devono rispettare le altezze previste dal Puc per evitare i "birilli", l'obbligo della destinazione del 20% di edilizia convenzionale oppure la monetizzazione per il fondo Erp».

Resta però il giallo dell'emendamento spedito, lunedì sera per mail dall'assessore Fusco ai consiglieri di maggioranza. Lei lo definisce «una bozza preparata dagli uffici». E ancora spiega che «dopo l'ultima commissione ho avuto incarico dalla maggioranza di riscrivere quell'emendamento» di cui, peraltro, «tutta la maggioranza era a conoscenza, anche il presidente». Ed elenca: Partito democratico, Sel, Udc, Lista Burlando. «E poi comunque era una bozza: oggi in commissione abbiamo discusso, c'è stato un affinamento e un

voto unanime della maggioranza e contrario dell'opposizione».

Burlando, però, si defila: «Non sapevo niente. Mi occuperò del piano casa nelle prossime ore». E tranne Miceli, tutti gli altri smentiscono di conoscere il contenuto della bozza arrivata in commissione. A cominciare dal segretario regionale del Pd, Lorenzo Basso, che guarda caso proprio ieri, dicono in

Regione, abbia cominciato ad appianare le divergenze con il senatore Pd Roberto Della Seta, la voce nazionale più critica contro il piano casa ligure. E Alessandro Benzi (Prc): «Sono perplesso: in commissione era già stato presentato un emendamento che avrebbe evitato cambi di destinazione d'uso nel caso di demolizione e ricostruzione in loco di edifici incongrui e soprattutto operazioni di speculazione edilizia. Invece qualcuno ha voluto rilanciare».

E poi Matteo Rossi (Sel): «Ce lo siamo trovati sul tavolo e a quel punto non abbiamo potuto far altro che trattare, l'alternativa era una guerra inutile». Infine Massimo Donzella (Burlando), presidente della commissione ambiente, nominato relatore della legge: «Alla fine sarà una legge migliore di quella di due anni fa, ma dell'emendamento concordato con il centrodestra, no, non sapeva nulla nessuno».

costante@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marylin Fusco, vicepresidente e assessore all'Urbanistica, e Claudio Burlando nel giorno dell'insediamento

Art. 7 (Intervento di attuazione del territorio urbanistico di cui al titolo II del regolamento di cui al punto 1 del presente articolo)

1. Al fine di conseguire effetti di razionalizzazione urbanistica, perinatale, ambientale e sociale, compatibilmente con i principi della Costituzione e del rispetto per l'ambiente, si procede ad approvare l'attuazione di interventi di trasformazione urbanistica di cui al titolo II del presente regolamento, con le seguenti condizioni:

a) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

b) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

c) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

d) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

Art. 7 (Intervento di attuazione del territorio urbanistico di cui al titolo II del regolamento di cui al punto 1 del presente articolo)

1. Al fine di conseguire effetti di razionalizzazione urbanistica, perinatale, ambientale e sociale, compatibilmente con i principi della Costituzione e del rispetto per l'ambiente, si procede ad approvare l'attuazione di interventi di trasformazione urbanistica di cui al titolo II del presente regolamento, con le seguenti condizioni:

a) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

b) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

c) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

d) l'attuazione di questi interventi è subordinata all'approvazione del piano urbanistico di cui al punto 1 del presente articolo;

Le due differenti versioni dell'emendamento al **piano casa**

La "scolorina" di Fusco sul piano casa

Il piano casa è stato approvato in Consiglio comunale. La scolorina di Fusco sul piano casa.

Caffè Papillon

Tutte le sere a ore precise, un drink preparato con Granita Fresca, un bicchiere di vino o bere, un aperitivo o un aperitivo di tendenza. In ogni caso, è un drink per tutti.

Si organizzano degustazioni, esposizioni artistiche, aperitivi con di sé. Debut riservato anche per i famosi.